

INPRIMOPIANO

In tre istituti penitenziari si sperimenta la scrittura che rende liberi Padri e figli, il dialogo che unisce vite fuori e dentro il carcere

CARLA CHIAPPINI*

Scrivere in carcere, seduti intorno a un tavolo, papà detenuti e papà liberi. Scrivere sulla paternità; sull'essere padri, sull'essere figli. Scrivere a penna e poi leggere ad alta voce nell'ascolto accogliente del gruppo. Il progetto "In nome del padre" finanziato dalla Fondazione Cattolica, ideato e condotto dall'associazione piacentina "Verso Itaca Onlus" ha raccolto scritture autobiografiche in tre istituti: a Verona, a Milano - San Vittore e a Parma. A breve partirà a Modena e a Milano - Opera. L'obiettivo in origine era quello di mettere a confronto frammenti di vita, esperienze e dubbi sull'essere padri dentro e fuori dal carcere. Strada facendo ci siamo accorti



San Vittore, foto di Gabriele Vanzati

che stavamo costruendo un coro di voci, un'orchestra che suonava in armonia. E che, in un modo imprevedibile, le parole scritte umili, essenziali, talvolta ruvide, riuscivano a scavare fino a scoprire quella nota comune che annulla le distanze. Padri e figli, uomini detenuti e uomini liberi hanno costruito un dialogo autentico, oltre le provenienze geografiche e culturali, oltre l'innocenza e la colpevolezza.

La scrittura ha riportato in vita persone scomparse, ha tratteggiato storie di vita, ha abbozzato vicende dolorose e complesse.

«Paura, terrore, offese, rabbia, isolamento, questo è ciò che emerge in me quando penso a mio padre. Sono emozioni che provavo quand'ero piccolo, quando ero schiacciato dalla sua autorità e non potevo reagire. Il rapporto con mio padre è migliorato proprio grazie alla carcerazione.

Appena entrato e nel periodo che nei programmi televisivi veniva richiesto per me il carcere a vita, sono venuto a sapere che i miei vicini di casa sentivano mio padre piangere dai campi lontani da casa... » scrive una persona reclusa nel carcere di Verona.

L'associazione "Verso Itaca Onlus" ha potuto contare sulla preziosa collaborazione di "Microcosmo" a Verona, Progetto Ekotonos" a San Vittore, "Per ricominciare" a Parma.

*Direttore Sosta Forzata